

L'AQUILA: CASAPOUND, "ANCORA STRANIERI CHE DELINQUONO, BASTA FECCIA"

4 Luglio 2018



L'AQUILA - "L'arresto di un giovane albanese per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e quello di un richiedente asilo marocchino per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, a seguito delle molestie nei confronti di un gestore e clienti di un bar, ripropongono con prepotenza la problematica della sicurezza all'Aquila". Così, in una nota, Simone Laurenzi, responsabile abruzzese di CasaPound Italia, che commenta gli episodi di cronaca registrati all'Aquila nelle ultime 48 ore.

"Mentre i patetici rappresentanti della sinistra cittadina si preoccupano di quattro manifesti affissi in prossimità di qualche rotonda e chiamano alla mobilitazione contro il 'pericolo fascista', L'Aquila è in preda alle scorribande delinquenziali di soggetti, perlopiù di nazionalità straniera, che spacciano, molestano e rubano e rispetto ai quali - puntualizza l'esponente della tartaruga frecciata - non riusciamo a trovare definizione più adeguata di 'feccia'".

"Il caso del richiedente asilo marocchino - continua Laurenzi -, che ricambia l'accoglienza e l'ospitalità fornita a caro prezzo dallo Stato italiano ubriacandosi e aggredendo gratuitamente i cittadini e le forze dell'ordine, è solo l'ultimo esempio di una situazione che si sta facendo insostenibile e dimostra come i rappresentanti di cui sopra vivano ormai completamente scollegati dalla realtà".

"Negli ultimi mesi - conclude Laurenzi - abbiamo pubblicato comunicati, distribuito volantini, organizzato presidi per rimettere la sicurezza al centro dell'agenda politica e amministrativa di questa città: evidentemente non è bastato. Per questo annunciamo fin da ora che CasaPound tornerà a mobilitarsi, scendendo nuovamente in piazza finché l'amministrazione comunale non adotterà azioni concrete per arginare degrado e illegalità".